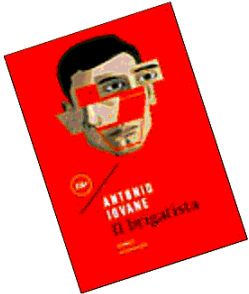




recensioni

ROMANZO

Il puzzle di sangue che creò la strategia della tensione



Spaggia di Castelporziano, giugno del 1979. Mentre il festival dei poeti impazza, e Ginsberg ed Etrušenko incantano una platea scanzonata fino al qualunquismo, una giovane operatrice televisiva filma l'arresto di un brigatista e agguanta il suo primo scoop. Costruito come una ballata con statisti, prefeti e sceneggiatori, il romanzo di Iovane racconta gli anni di piombo ripercorrendo le carriere di un terrorista e di un giornalista, entrambi convinti che il teorema della «strategia della tensione» sia solo una fuorviante semplificazione.

Fabrizio Ottaviani

Antonio Iovane
Il brigatista
(minimum fax, pagg. 402, euro 17)

RACCONTI

Tre piccoli capolavori di Edgar Allan Poe

Alex Pietrogiamoni

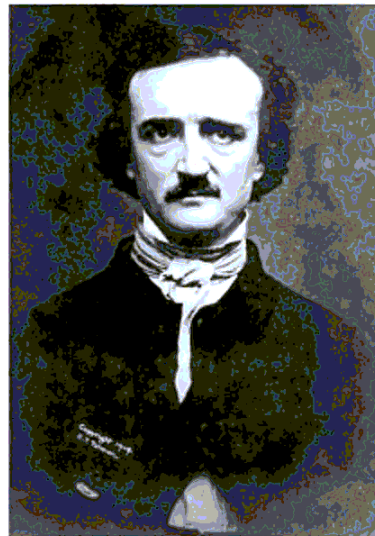
Anticipando la grande beffa della *Guerra dei Mondi* di Orson Welles e risultando straordinariamente attuale nell'epoca delle fake news che la nostra società vive, questo delizioso libello, *La beffa del pallone e altri racconti* (Elliot), mostra un Poe lontano dal grottesco, dal mystery e dalle detective stories. Sono tre racconti che mettono in campo tutta l'inventiva e la verve ironica dello scrittore e che lo vedono alle prese con notizie clamorose, personaggi eccentrici e guerre fra editori.

Sublime il dettagliato resoconto del viaggio nel pallone dirigibile che apre il tritico, un esempio magnifico di come Poe sapesse cimentarsi con qualsiasi stile. «Una Notizia Straordinaria Giunta per Espresso Via Norfolk! L'Atlantico attraversato in Tre Giorni! Successo Trionfale della Macchina Volante di Monck Mason! Arrivo all'Isola di Sullivan, presso Charleston S.C., di Monck Mason, Robert Holland, Henson, Harrison Ainsworth e altri quattro aeronauti a bordo del Pallone Dirigibile Victoria, dopo una traversata di Settantacinque ore da un Continente all'altro». E da qui comincia una narrazione che spiega tecnicamente come si è giunti al viaggio, sviscrando

operazioni di costruzione, innovazione tecnica e dettagli come la precauzione di portare passaporti per avere accesso alle nazioni prima della meta originale, Parigi, fino ai diari dei prodi che raccontano avventure ed esultanza nell'essere arrivati alla nuova e «casuale» destinazione, in una memorabile impresa per l'uomo.

L'affascinante descrizione del primo, del durante e del dopo conducono il lettore a bordo del «Victoria», sorridendo insieme all'autore per la beffa che si sta consumando e che ruota intorno a un falso articolo di giornale realmente pubblicato sul *New York Sun* del 1844, appunto cento anni prima di Welles e che rende i suoi protagonisti eroi a tutto tondo, grati a Dio per aver loro concesso il successo e li lascia fantasticare sul futuro: «Questa è senza dubbio l'impresa più stupenda, più importante, più straordinaria sinora compiuta dall'uomo».

Celebrità è una frecciata sarcastica a chi vuol essere magniloquente a tutti i costi e sentirsi acclamato (e accettato) dalla società che vive e mette in campo un vip del tempo e il suo naso e il suo studio di Nasologia. Si termina con *X-ando un pezzo*, una sfida editoriale fra testate locali che impressiona per la sua dinamica assolutamente attuale.



MAESTRO Edgar Allan Poe (1809-1849)

Edgar Allan Poe
La beffa del pallone e altri racconti
(Elliot, pagg. 44, euro 5)

ROMANZO

Alice, che «vola» per sfuggire alle non-meraviglie



Barbara Comnys, scrittrice, artista e modella dalla vena tutt'altro che leggera, è ormai un «classico» del gotico del '900 inglese (grazie anche all'inquietante *Chi è partito e chi è rimasto*). *La ragazza che levita* che dà il titolo a questo romanzo scritto nel 1959 si chiama Alice e vive ben lontana dal Paese delle meraviglie: il padre è un ubriaccone violento che fa esperimenti crudeli sugli animali, la madre è morta, la matrigna è molto «allegra», e lei... beh, ha un dono «bizzarro», come le ripetono spesso, e non è detto che sia un bene.

Eleonora Barbieri

Barbara Comnys
La ragazza che levita
(Safar, pagg. 152, euro 16)

POESIA

Rimbaud & Co, ecco le liriche che «azzannano»



Fu una specie di *Hagakure*, un manuale marziale della lirica - ed è ancora affilato. Pubblicato da Cappelli nel 1982, torna il libro miliare di Milo De Angelis. Improvvisamente, la certezza che per la poesia si muore, che il dio azzanna: con Nietzsche e Rimbaud, Marina Cvetaeva e Lautréamont «un'adesione così gridata da sembrare fratellanza». Questo libro di saggi senza cautele - su Drieu: «è rigoroso pensare che un uomo si uccida per un errore di logica» - ha lo splendore tenebroso di un Vangelo gnostico.

Davide Brullo

Milo De Angelis
Poesia e destino
(Crocetti, pagg. 180, euro 15)

MUSICA

Così Skrjabin trasformò le note in luce e colore



Aleksandr Skrjabin nel 1911 ideò una «tastiera luminosa» per il suo *Prometeo*, nella quale a ogni tasto corrispondeva l'emanazione di colori differenti con lo scopo di sintetizzare suoni e luci. Gli esperimenti sinestetici del compositore russo ne fanno un precursore dell'opera d'arte totale. Naturale dunque ciò che fa Luigi Verdi in questo studio di oltre vent'anni fa che ora torna disponibile: individuare nell'opera di Skrjabin e Kandinskij un momento cruciale dell'arte della Russia pre-rivoluzionaria dei primi del Novecento.

Mattia Rossi

Luigi Verdi
Kandinskij e Skrjabin
(Lim, pagg. 176, euro 25)

GIALLO

Giovanni de' Medici nobile detective per il Granducato



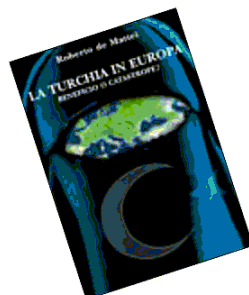
Utilizzando un giusto impasto fra thriller, giallo e noir, l'autrice dimostra di saper tenere le fila di un avvincente romanzo di cui è protagonista l'affascinante Don Giovanni de' Medici che deve far luce sulla tragica morte del fratello e della di lui sposa. Il figlio di Cosimo I scoprirà che non sono stati i disturbi gastrici a uccidere Francesco I e Bianca Cappello, ma una congiura ordita contro il Granducato di Toscana. Abile condottiero e scaltro diplomatico, don Giovanni sa costruire alleanze con Roma e Venezia, ma deve vedersela anche con la setta degli Eletti legata alla Spagna.

Luca Crovi

Patrizia Debighe van der Noot
La gemma del Cardinale de' Medici
(Tea, pagg. 400, euro 12)

GEOPOLITICA

La Turchia bussa Ma alla Ue conviene aprire la porta?



Tra gli ormai tanti spettri che si aggirano per l'Europa uno è quello dell'ingresso della Turchia nella Ue. I negoziati vanno avanti da anni e sono molto complessi, anche per via della figura di Erdogan. Il quale sembra giocare su più tavoli, non ultimo quello religioso. Nella storia, infatti, c'è stato un islam ottomano e uno «meccano», e non è un mistero che gli arabi non hanno mai amato i turchi (si pensi all'epopea di Lawrence d'Arabia, che su questo dualismo fece leva). Ammetterebbe nella Ue 85 milioni di musulmani sempre più identitari? O no?

Rino Cammilleri

Roberto De Mattei
La Turchia in Europa, beneficio o catastrofe?
(Sugarco, pagg. 152, euro 17)



l'impossibile

Non siamo solo «Noi» Di Evgenij Zamjatin ci sono veri racconti

Per *Noi* Evgenij Zamjatin (1884 - 1937) è uno dei grandi scrittori del '900. All'età di 21 anni, durante la Rivoluzione russa del 1905, viene mandato in esilio (sotto Stalin invece pagò con la censura), e lì inizia la sua produzione letteraria. Tra cui ci sono tre racconti-gioielli mai tradotti prima in italiano. Eccoli qui, pubblicati da Dafine Munro, di Palermo, che con la sua minuscola casa editrice (e non è fantascienza) fa libri piccini e di ottima scelta.

Luigi Mascheroni

Evgenij Zamjatin
Nella vecchia Russia - X - La caverna (Urban Apnea Edizioni, pagg. 108, euro 8)